

Programma

1 ottobre

ore 20:00 Casa Torre

Presentazione del festival e saluti istituzionali

ore 20:45 Casa Torre

POIÉO - Performance ideata da Federica Gennai.
Con F. Gennai, E. Pola, A. Zanolari e M. De Piazzi

2 ottobre

ore 9:45 - 11:40 e ore 13:40 - 17:30 Centro Parrocchiale

Laboratori per l'infanzia

ore 10:00 Casa Torre

Olimpia De Girolamo dialoga con **Doris Femminis**

ore 11:30 Casa Torre

Incontro dedicato a Viceversa Letteratura.
Intermezzi musicali a cura di Federica Gennai

ore 14:00 Casa Torre

Pierre Lepori dialoga con **Noëlle Revaz**

ore 16:00 Casa Torre

Ruth Gantert dialoga con **Dragica Rajčić Holzner**

ore 20:00 Casa Torre

Walter Rosselli dialoga con **Dumenic Andry**

3 ottobre

ore 9:45 - 11:40 e ore 13:40 - 17:30 Centro Parrocchiale

Laboratori per l'infanzia

ore 10:00 Casa Torre

Olimpia De Girolamo dialoga con **Pierre Lepori**

ore 11:30 Casa Torre

La luna nel baule di **Daniele Dell'Agnola**,
Collana letteraria della Pro Grigioni Italiano.
Segue degustazione nella Galleria Pgi

ore 14:00 Casa Torre

Presentazione in anteprima della traduzione
in italiano di *Primitivo* di **Pedro Lenz**.
L'autore dialoga con Yari Bernasconi

ore 16:00 Casa Torre

Pierre Lepori dialoga con **Odile Cornuz**



Federica Gennai. Vocalità eclettica, cantante, pianista, compositrice, arrangiatrice. Laureata *summa cum laude* al Conservatorio G. B. Martini di Bologna in musica jazz. Master in Didattica e Competenze nelle Scienze dell'Educazione

Musicale. Il suo percorso musicale in continua evoluzione la spinge verso ricerca e sperimentazione vocale e compositiva, anche in ambito classico e contemporaneo. "Miglior talento femminile del jazz italiano" al concorso C. Bettinardi di Piacenza, 2006. Finalista alla XVII ediz. del "Concorso internazionale di composizione ed arrangiamento per orchestra jazz" del Barga Jazz Festival, 2014. Ha all'attivo la pubblicazione di 5 progetti discografici, nei quali è spesso anche compositrice ed arrangiatrice. La sua tesi di laurea "Ebbri di Luna: uno sguardo jazz sul Pierrot Lunaire di A. Schoenberg" è inserita nell'archivio pubblicazioni dell'"A. Schoenberg Center" di Vienna. In ambito contemporaneo collabora con associazioni attive sul territorio italiano ed internazionale, in veste di compositrice, vocalist, vocal coach e performer. Dall'A.A. 2017/18 è docente di Canto Jazz presso l'Istituto Musicale "P. Mascagni" di Livorno.



Antonio Zanolari, nato a Samedan nel 1983. Nel 2004 si diploma alla Scuola Magistrale di Coira. Dopo il Bachelor of Arts in Music a Lugano, effettua un periodo di studi Erasmus a Lipsia (Germania) e completa la sua formazione con il Master of Arts in Music Pedagogy a Lugano. Dal 2007 è insegnante di ottoni in diversi istituti scolastici svizzeri e italiani. Dal 2014 è insegnante presso la scuola primaria di Brusio. Si diverte ad arrangiare e comporre brani per i suoi allievi e il gruppo swing "Brass & Melgasch Band".

Dal 2007 è insegnante di ottoni in diversi istituti scolastici svizzeri e italiani. Dal 2014 è insegnante presso la scuola primaria di Brusio. Si diverte ad arrangiare e comporre brani per i suoi allievi e il gruppo swing "Brass & Melgasch Band".



Emma Pola, nata nel 2002 a Campocologno, dopo aver concluso le scuole dell'obbligo in valle, ha frequentato la scuola media specializzata a Coira. Attualmente segue la formazione di un anno per concludere la maturità. Da sempre appassionata di

musica ha iniziato il suo percorso presso la Scuola di Musica di Brusio per poi proseguire alla Scuola di Musica di Coira, sotto la guida di Riccarda Cafilisch. È membro attivo della Filarmonica Avvenire Brusio, nella quale ha il privilegio di condividere con altri musicisti la passione per la musica.



Michele De Piazzi, nasce a Tirano nel 1981. All'età di 10 anni entra nella banda cittadina "Madonna di Tirano" con il clarinetto per passare al saxofono poco dopo. Dal 2006 è componente della Filarmonica di Brusio. Appassionato suonatore

di saxofono, è fondatore con altri amici, tra cui il M° Antonio Zanolari, della "Brass & Melgasch Band" gruppo nato nel 2006 che porta l'allegria della musica swing di qua e di là dal confine.

tutti gli eventi sono gratuiti,
prenotazione consigliata

Prenotazione:
www.valposchiavo.ch/lettere
+41 81 839 00 60
info@valposchiavo.ch

Info

Sponsor



Fondazione
Wilhelm Doerenkamp



Fondazione
Willi Muntwyler

Ufficio stampa



Mediapartner



Si ringrazia inoltre



viceversa
letteratura



coltiviamo sogni



www.lettereallavalposchiavo.ch

Lettere
dalla
Svizzera
alla
Valposchiavo



Poschiavo 1-3 ottobre 2021

Un festival interamente dedicato
alla produzione letteraria svizzera
nelle quattro lingue nazionali



Doris Femminis nasce a Cavergno nel 1972. Accanto al lavoro di infermiera in psichiatria, per otto anni alleva capre in val Bavona. Nel 2002 si trasferisce a Ginevra dove inizia a scrivere la storia di sua nonna e delle donne nella civiltà contadina.

Nel 2014 torna ad abitare in montagna e, nel 2016 pubblica «Chiara cantante e altre capraie» (Pentagona, Savona, 2016). Per raccontare del mondo della psichiatria, scrive invece «Fuori per sempre» (Marcos y Marcos, Milano, 2019), per il quale riceve un Premio svizzero di Letteratura nel 2020. Con la sua famiglia vive sull'altopiano del Giura vodese dove lavora come infermiera in psichiatria.



Olimpia De Girolamo nasce a Napoli dove cresce e si laurea in Filosofia. Perfeziona i suoi studi tra Napoli, Roma, Torino, Milano e Parigi in linguaggi cinematografici e pedagogia e didattica teatrale. Dal 2014 co-dirige l'*Agorà Teatro* di

Magliaso, costruito nella propria casa 16 anni fa. È insegnante, attrice, formatrice adulti e ragazzi e curatrice della Rassegna Annuale "Autunno a Teatro". Debutta come drammaturga con "La Mar". Arriva finalista al *Premio Donne e Teatro* nel 2017 e vince il *Premio Fersen* nel 2018. Nel 2021 debutta come scrittrice e vince il concorso Opennet organizzato nell'ambito delle Giornate Letterarie di Soletta.



Viceversa Letteratura, apparsa per la prima volta nel maggio del 2007, è una rivista annuale dedicata alla letteratura svizzera. Pubblicata in italiano (Bellinzona, Edizioni Casagrande), francese (Genève, Editions Zoé) e tedesco (Zürich,

Rotpunktverlag), in tre volumi distinti, la rivista nasce dall'esperienza della rivista romanda «Feuxcroisés» e si propone in particolare di promuovere gli scambi letterari al di là delle barriere linguistiche.

15 numeri, oltre 250 voci e prospettive del panorama letterario e artistico svizzero. Viceversa Letteratura vi invita a ripercorrere i volumi pubblicati fino ad oggi in una ricca retrospettiva che coinvolge autrici, autori, traduttrici e traduttori ospiti delle pagine della rivista svizzera di scambi letterari. Letture e discussioni nelle quattro lingue nazionali con Dumenic Andry, Odile Cornuz, Doris Femminis, Pierre Lepori, Dragica Rajčić e Noëlle Revaz. Moderazione di Carlotta Bernardoni-Jaquinta e Ruth Gantert.



Noëlle Revaz, nata nel 1968, è cresciuta a Vernayaz (Vallese). Vive a Bienne. Dopo il master in lingua e letteratura latina ha pubblicato alcuni romanzi presso le edizioni Gallimard (*Rapport aux bêtes*, Premio Schiller, e *Efina*, Prix Dentan) e presso

le edizioni Zoé (*L'Infini Livre*, Premio svizzero di Letteratura). È autrice di parecchi monologhi e racconti (*Hermine Blanche*, Gallimard) e scrive inoltre per la radio e il teatro. Lavora come *mentor* all'Istituto letterario svizzero (Scuola superiore delle Arti di Berna). Con Michael Stauffer fa parte del duo bilingue Nomi Nomi.



Dragica Rajčić Holzner è nata e cresciuta in Croazia. Dopo aver terminato le scuole a Spalato ha pubblicato racconti e poesie. Arrivata in Svizzera nel 1978, lavora come collaboratrice domestica e comincia a scrivere in tedesco.

Nel 1988 torna in Croazia, fonda il quotidiano Glas Kaštela e lavora come giornalista. Nel 1991, durante la guerra in Jugoslavia, torna in Svizzera, dove studia "Animazione socioculturale" presso la HSA di Lucerna. Nelle sue opere liriche in lingua tedesca, Rajčić coltiva spesso uno stile che appare deliberatamente e in superficie rudimentale e imperfetto. Ha ricevuto diversi premi, tra cui il Premio Adelbert von Chamisso e il Premio per la poesia Meran. Oggi vive e lavora come scrittrice indipendente e animatrice socioculturale a Zurigo. Nel 2021 ha ricevuto, per l'opera *Glück* (Der gesunde Menschenversand), il Premio svizzero di Letteratura.



Ruth Gantert è mediatrice culturale, redattrice e traduttrice. È direttrice artistica del Service de Presse Suisse, direttrice redazionale della rivista letteraria annuale svizzera Viceversa e della piattaforma Internet viceversaliteratur.ch nonché redattrice responsabile della corrispondente edizione tedesca.

Dirige inoltre la Fondazione culturale Casa Atelier Bedigliora (www.fcab.ch). Fra le sue diverse traduzioni troviamo i primi cinque tomi del *Manifeste incertain* di Frédéric Pajak (edition clandestin) e i racconti di Anna Felder (*Circolare*, Limmatt Verlag). È appena uscita *Viceversa 15*, Familiengeschichten / Histoires de famille / Di famiglia (Rotpunktverlag / Éditions Zoé / Edizioni Casagrande).



Dumenic Andry, nato nel 1960 a Zurigo è cresciuto a Ramosch. Ha studiato lettere romanze all'università di Zurigo. Oggi vive a Zuoz con la sua famiglia e lavora come romanista indipendente. Ha pubblicato *Roba da tschel muond* (Artori, Savognin,

2002), *Uondas* (editionmevinapuorger, Zurigo, 2008) e *sablun* (Chasa Editura rumantscha, Coira, 2017). Quest'ultima raccolta poetica gli è valsa il Premio svizzero di Letteratura nel 2018. Ha rappresentato i Grigioni nella *Raccolta di poesie svizzere* (alla chiara fonte, Lugano, 2013). Le traduzioni in francese di alcune sue poesie e prose poetiche sono state pubblicate nell'antologia *Aruè - Poesia valladra* (Samizdat, Ginevra, 2015) e nella raccolta *Mal da terra / Mal de terre* (Les Troglodytes, Le Grand-Saconnex - La Sarraz, 2019). Scrive regolarmente in giornali e riviste. Ha partecipato alla trasmissione *Impuls* di Radiotelevisiun Svizra rumantscha dal 2001 al 2016, poi di nuovo dal 2018. È stato co-redattore dell'annuario *Annalas da la Societad Retorumantscha* dal 2014 al 2020. Ha ricevuto il premio d'incoraggiamento del Cantone dei Grigioni nel 2003, il premio Schiller nel 2009 e il Premio svizzero di Letteratura nel 2018.



Walter Rosselli è nato nel 1965 nella Svizzera italiana e vive nella Svizzera romanda. Ha studiato un po' di lettere e scienze naturali e si guadagna da vivere con la traduzione e altri piccoli incarichi. Ogni tanto scrive.



Pierre Lepori è nato a Lugano nel 1968; ha conseguito un dottorato in storia del teatro all'università di Berna, dove ha diretto la redazione italiana del *Dizionario teatrale svizzero* (Chronos Verlag, 2005); da oltre vent'anni è giornalista culturale per

la RSI (Rete Due) e svolge *mentoring* di scrittura creativa presso la Scuola delle Arti di Berna (HKB). Traduttore e poeta (Premio Schiller 2003), ha pubblicato quattro romanzi (*Grisù*, *Sessualità*, *Come cani*, *Effetto notte*) che ha lui stesso tradotto in francese. Nel 2015-17 segue i corsi di regia della Manufacture di Losanna e fonda la compagnia Théâtre Tome Trois (TT3); nel 2015 firma la sua prima regia teatrale (*Sans peau*, Théâtre 2.21) e nel 2017 - con François Renou - la creazione mondiale di *Les Zoocrates* di Thierry Besançon (Opera di Losanna).



Daniele Dell'Agnola è scrittore, musicista e docente alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, dove si occupa di narrazione e letteratura per l'infanzia. In ambito teatrale ha lavorato in qualità di musicista con Laura Curino,

Ioana Butu e Silvana Gargiulo. Ha composto le musiche per la lettura scenica del Fondo del sacco di Plinio Martini, in scena con Margherita Saltamacchia. Scrive per «La Ricerca» (Loescher editore) e ha pubblicato i romanzi Melinda se ne infischia (prefazione di Dario Vergassola, 2008), Lena e il poeta (2010), Baciare non è come aprire una scatoletta di tonno (romanzo e spettacolo teatrale tradotto in francese e tedesco grazie a una borsa della SSA; 2014), Anche i bruchi volano (2016).



La Pro Grigioni Italiano (Pgi)

è un'associazione fondata a Coira nel 1918. Il suo scopo è quello di promuovere la lingua italiana nel Cantone dei Grigioni e nella Confederazione, sostenendo anzitutto l'attività culturale nel Grigionale e difendendo gli interessi della minoranza italofona in Svizzera.

La Collana letteraria è uno dei prodotti editoriali della Pgi. Iniziata con un volume di Grytzko Mascioni (1994) e passando per diversi nomi eccellenti del panorama letterario della Svizzera italiana, è giunta alla sua diciottesima pubblicazione. La Collana è diretta dalla **Commissione Collana letteraria Pgi** presieduta dalla prof. dr. Tatiana Crivelli Speciale (Università di Zurigo) e composta da Claudio Losa, Federico Godenzi, Franca Caspani e Tibisay Andreetta Rampa.



Pedro Lenz, nato nel 1965, vive come autore freelance e editorialista a Olten. È membro del gruppo di spoken word «Bern ist überall» e ha pubblicato numerosi libri e CD. Il suo best seller «Der Goalie bin ig» («In porta c'ero io!», traduzione di

Simona Sala) è stato insignito di numerosi premi, tra cui il Premio Schiller 2011, rappresentato in teatro ed è servito da soggetto per il film omonimo. Pedro Lenz ha ricevuto, tra gli altri, il Premio letterario svizzero (1994), il Premio alla cultura dell'Ufficio Federale della Cultura (2010) e il Premio svizzero della scena (2015).



Yari Bernasconi, nato a Lugano nel 1982, ha esordito con il libretto di poesie *Lettera da Dejevo* (Alla Chiara fonte, 2009). Tra le sue pubblicazioni la silloge *Non è vero che saremo perdonati* (nell'*Undicesimo quaderno italiano di poesia*

contemporanea, Marcos y Marcos, 2012), la raccolta *Nuovi giorni di polvere* (Casagrande, 2015, Premio Terra Nova della Fondazione Schiller e Premio Castello di Villalta Giovani), tradotta in francese e tedesco (*Nouveaux jours de poussière*, a cura di Anita Rochedy, éditions d'en bas, 2018, e *Neue staubige Tage*, a cura di Julia Dengg, Limmatt Verlag, 2021), e ancora le plaquette *La città fantasma* (Nervi, 2017) e *Cinque cartoline dal fronte e altra corrispondenza* (L'arcolaiolo, 2019). Nel 2021 ha pubblicato con Andrea Fazioli il reportage letterario *A Zurigo, sulla luna. Dodici mesi in Paradeplatz* (Gabriele Capelli Editore). Yari Bernasconi vive a Berna.



Odile Cornuz, nata nel 1979, ha pubblicato *Ma ralentie* (2018), *Pourquoi veux-tu que ça rime?* (2014), *Terminus et Onze voix de plus* (2013) e *Biseaux* (2009). Per quanto riguarda il teatro, nel 2003 risiede alla Royal Court di Londra e il suo

dramma *Amants / Amis / Ennemis*, è tradotto in inglese. Nello stesso anno Anne Bisang mette in scena la sua *Saturnale* alla Comédie de Genève. Nel 2005, Robert Sandoz monta *L'Espace d'une nuit* al Pommier. Scrive *Cicatrice*, dramma pubblicato presso Campiche nel 2008. *Haut vol* è tradotto e messo in scena allo Stadttheater di Berna nel 2009. Nel 2013 crea, con Maurizio Peretti, *Biseaux reloaded*, un'avventura poetica e sonora. Dal 2015 al 2018 fa parte delle artiste associate al TKM, Théâtre Kléber-Méleau, diretto da Omar Porras. Nel marzo 2016, il libro risultato dalla sua tesi *D'une pratique médiatique à un geste littéraire: le livre d'entretien au XXe siècle*, esce presso Droz. Nello stesso anno il suo monologo *T'as quoi dans le ventre?* è messo in scena da Georges Gueirero per AmStramGram e «Le théâtre c'est (dans ta) classe!». Scrive un altro testo per la stessa struttura, *Truc*, messo in scena da Wissam Arbache nel 2018. Nel 2020 e 2021 collabora con La Distillerie Cie per *20 ans de Passage!* e con Anne Bisang per *Percées*, un dramma ispirato a Friedrich Dürrenmatt. Da oltre un lustro Odile Cornuz propone letture dei propri testi e partecipa a diverse iniziative di lettura interattiva, fra cui il Jukebox littéraire, iniziato con Antoinette Rychner, e il Bal littéraire, condotto con brio da Fabrice Melquiot.